Galli Torrini
COMUNICAZIONE & PUBLIC AFFAIRS

Galli Torrini Srl – Società benefit a socio unico
Via Pisana, 102R - 50143 Firenze | P.Iva 06611290484
Tel: 055/0107428 – Sito web: www.gallitorrini.com
Email: info@gallitorrini.com - PEC: gallitorrini@pec.it

Aggiornamento rassegna stampa: 16/07/2024

Cliente: Ordine Ingegneri Firenze

CALDO, INGEGNERI FIORENTINI: "CON PIÙ ALBERI PER LE STRADE POSSIBILE ABBATTERE LE TEMPERATURE DI 10-20 C°"

CARTACEO

- **La Nazione** *16/07/2024*

LA NAZIONE

L'avviso dell'Ordine degli ingegneri fiorentini

Isole di calore: asfalto anche a cinquanta gradi «Manca una diffusione delle aree verdi»

FIRENZE

L'area intorno alla Mercafir, via Pratese, viale Guidoni nella zona vicino all'areoporto, l'Osmannoro, via Giuseppe Di Vittorio e per il centro la piazza del Mercato centrale e anche Largo Annigoni. Se è vero che in queste giornate di caldo torrido si respira male ovunque, queste sette zone sono quelle (secondo una mappatura di Cnr, Comune e università) da cui stare più lontano possibile. Sono le famose isole di calore, una sessantina in tutta la citttà secondo lo studio. In queste aree, nelle ore più pese, l'asfalto può raggiungere temperature che superano i cinquanta gradi, come quelle del deserto del Sahara insomma.

Si parla di aree urbane che presentano una temperatura più elevata, per colpa dell'alta densità di palazzi e cemento abbinata alla concentrazione di pavimentazioni come l'asfalto che rispetto al verde trattengono il calore. Un problema particolarmente sentito dall'amministrazione che nell'ultimo Poc ha inserito la previsione di un milione e mezzo di metri quadri di nuovo verde e una cura dell'ombra per abbassare le temperature in estate e combattere queste famose isole.

In città le isole di calore identificate da Cnr e Comune sono una sessantina

Ma in questi giorni di caldo nordafricano un altro monito è arrivato dagli ingegneri fiorentini, dopo aver visto collocare Firenze al penultimo posto tra le città più calde d'Italia nella graduatoria di vivibilità de Il Corriere della Sera e de Ilmeteo.it. I professionisti chiedono ora più alberi e spazi verdi, per stroncare le temperature di almeno dieci o addirittura venti gradi.

«La nostra città ha già diverse aree verdi, alcune anche molto grandi – spiega Il coordinatore della commissione ambiente dell'Ordine Stefano Corsi – ma manca una diffusione capillare nelle strade e nei quartieri. Bisognerebbe, quindi, ridurre lo spazio delle strade dedicato alle auto per poterlo riconvertire a verde, con politiche che non penalizzino i cittadini». Bene quindi il verde sì, ma quello che serve per gli ingegneri è una diffusione uniforme, non solo grandi spazi disseminati qua e la.

Ma attenzione, nonostante le piante siano nostre alleate, per Corsi non sono le uniche che possono fare la differenza: «Per quanto l'azione più importante per ridurre il caldo afoso sia aumentare il verde – spiega – A livello progettuale si possono fare anche altri interventi che aiutino a mitigare la scarsa ventilazione e l'alta umidità della nostra città».

Per il coordinatore infatti anche scegliendo materiali riflettenti per i rivestimenti degli edifici, abbassandone il fabbisogno di climatizzazione anche del 50%, o sostituendo l'asfalto con altri materiali che assorbono meno calore, soprattutto nelle aree pedonali o nei parcheggi la temperatura si potrebbe ridurrea di 5-10 °C.

Insomma, se da un lato è l'anticiclone a spingere in alto il termometro, dall'altro è una conformazione urbana carica di isole di calore che amplificano ogni singolo grado percepito.

Gabriele Manfrin

Galli Torrini Srl – Società benefit a socio unico
Via Pisana, 102R - 50143 Firenze | P.Iva 06611290484
Tel: 055/0107428 – Sito web: www.gallitorrini.com
Email: info@gallitorrini.com - PEC: gallitorrini@pec.it

WEB

- **La Nazione** *16/07/2024*

LA NAZIONE

Isole di calore: asfalto anche a cinquanta gradi: "Manca una diffusione delle aree verdi"

Le isole di calore a Firenze: zone urbane con temperature estreme. Necessario aumentare verde e materiali riflettenti per contrastare il caldo.

- **055 Firenze** *12/07/2024*

055FIRENZE

Emergenza caldo, prorogata l'allerta codice rosso a Firenze

Prosegue l'ondata di calore

Galli Torrini Srl – Società benefit a socio unico
Via Pisana, 102R - 50143 Firenze | P.Iva 06611290484
Tel: 055/0107428 – Sito web: www.gallitorrini.com
Email: info@gallitorrini.com - PEC: gallitorrini@pec.it

Rassegna stampa: 04/07/2024

Cliente: Ordine Ingegneri Firenze

CALDO, INGEGNERI FIORENTINI: "CON PIÙ ALBERI PER LE STRADE POSSIBILE ABBATTERE LE TEMPERATURE DI 10-20 C°"

CARTACEO

- **La Nazione** *04/07/2024*

LA NAZIONE

LA CITTÀ CHE CAMBIA
La tutela di parchi e giardini

Ambiente, le sfide del futuro «Emergenza isole di calore Meno parcheggi, più aree verdi»

Le proposte del coordinatore della commissione Ambiente degli ingegneri per una Firenze più green
«Gli alberi in strada abbattono le temperature di 10-20 gradi. In città solo 20 metri quadri di verde per abitante»

di **Antonio Passanese**
FIRENZE

Ingegner Stefano Corsi, l'azione più importante per ridurre il caldo afoso a Firenze è aumentare il verde urbano, riducendo l'effetto isola di calore e favorendo la circolazione dell'aria. Lei cosa propone?
«E' necessario progressivamente ridurre lo spazio delle strade occupato dalle auto e riconvertirlo in zone pedonali con verde. Questo consente di abbassare le temperature di 10-20 °C, senza dimenticare tutti i benefici sulla qualità dell'aria e sul benessere delle persone. Inoltre negli interventi di rigenerazione urbana, cioè di recupero, è necessario dare priorità all'incremento del verde. Consideriamo che a Firenze abbiamo solo 20 metri quadri di verde ad abitante, dove in Italia la media è di 35 e in molte città europee è di oltre 100».
Qual è la situazione dei parchi e dei giardini nel capoluogo?
«Direi buona, poi dipende molto da caso a caso. Soprattutto i parchi più piccoli e marginali spesso sono meno curati, e potrebbero essere riqualificati.

Operai abbattono alberi reputati malati e che verranno sostituiti con piante più giovani

L'approccio alla realizzazione dovrebbe basarsi sempre di più su una progettazione qualificata e integrata che consideri substrato, arbusti, specie ornamentali e alberi di alto fusto. Non si tratta di mettere piante ma di creare un continuo vegetale che crei un ambiente da fruire. In generale, poi sono sicuramente importanti la manutenzione, il decoro e la sicurezza».
Per realizzare il ponte della tramvia per Bagno a Ripoli verranno abbattuti 35 alberi, 25 solo nel parco dell'Albereta flagellato, nel 2015, da un tifone. Il Comune dice che pianterà più arbusti, ma prima che crescano ci vorrà tempo. Per una infrastruttura è giusto sacrificare il patrimonio verde?
«I benefici della tranvia sono talmente importanti che si tratta di un sacrificio più che giustificato. Numericamente è ininfluente, in città ci sono circa 80mila alberi e ogni anno ne vengono piantati diverse centinaia se non migliaia. Le alberature non sono eterne e in città è inevitabile che ci sia un ricambio. L'importante è che aumentino».
Firenze ha molti parchi e giardini pubblici, per far sì che questi vengano frequentati anche d'estate secondo lei ci dovrebbe essere un massiccio aumento delle piante? E quali consiglia?
«Bisogna scegliere specie che sopportino i cambiamenti climatici e poco allergeniche. Non si può fare una lista, bisogna passare dall'idea di piantare un albero a quello di progettare il verde, usando più specie che funzionino bene insieme».
Lei in passato ha parlato di ombreggiature e verde rimovibili, di cosa si tratta?
«Era riferito al centro storico: il Comune potrebbe sperimentarli in alcune aree, ma con un approccio scientifico attraverso studi, modelli e misurazioni. Sicuramente professioni e università potrebbero dare un contributo».

Parola all'esperto

«SERVE PIÙ MANUTENZIONE»

Stefano Corsi
Commissione Ambiente Ingegneri

«In città ci sono circa 80mila alberi e ogni anno ne vengono piantati diverse centinaia se non migliaia. Le alberature non sono eterne ed è giusto che ci sia un ricambio»

Galli Torrini Srl – Società benefit a socio unico
Via Pisana, 102R - 50143 Firenze | P.Iva 06611290484
Tel: 055/0107428 – Sito web: www.gallitorrini.com
Email: info@gallitorrini.com - PEC: gallitorrini@pec.it

WEB

- **La Nazione** *04/07/2024*

LA NAZIONE

Ambiente, le sfide del futuro : "Emergenza isole di calore . Meno parcheggi, più aree verdi"

Le proposte del coordinatore della commissione Ambiente degli ingegneri per una Firenze più green "Gli alberi in strada abbattono le temperature di 10-20 gradi. In città solo 20 metri quadri di verde per abitante" .

- **Greencity** *25/06/2024*

GreenCity
Per un futuro sostenibile

Caldo, Ingegneri fiorentini: "Con più alberi per le strade possibile abbattere le temperature di 10-20 C°"

- **Firenze e Dintorni** *20/06/2024*

Firenze dintorni

Caldo, Ingegneri fiorentini: "Con più alberi per le strade possibile abbattere le temperature di 10-20 C°"

Galli Torrini Srl – Società benefit a socio unico
Via Pisana, 102R - 50143 Firenze | P.Iva 06611290484
Tel: 055/0107428 – Sito web: www.gallitorrini.com
Email: info@gallitorrini.com - PEC: gallitorrini@pec.it

- **055 Firenze** *21/06/2024*

055FIRENZE

Caldo, Ingegneri fiorentini: 'Più alberi per le strade possono abbattere le temperature di 10-20 gradi'

'L'azione più importante per ridurre il caldo afoso a Firenze è aumentare il verde urbano'

- **Met - Firenze** *21/06/2024*

met

Caldo, Ingegneri fiorentini: "Con più alberi per le strade possibile abbattere le temperature di 10-20 C°"

- **Firenze News** *21/06/2024*

FirenzeNEWS

Caldo estivo a Firenze: gli ingegneri propongono più alberi e materiali riflettenti per ridurre le temperature

- **La Prima Pagina** *21/06/2024*

La prima pagina .it

Caldo, Ingegneri fiorentini: con più alberi per le strade possibile abbattere le temperature di 10-20 C°